

VITA della COMUNITA'

22-29 settembre 2013

FESTA DEGLI ANZIANI e

FESTA DELL'ORATORIO NELL'INIZIO ANNO CATECHISTICO

Si festeggia ciò che piace, ciò che è bello e significativo per la nostra vita personale, familiare e comunitaria. La coincidenza tra festa degli anziani e festa dell'oratorio è un messaggio importante: giovani e anziani richiamano stagioni diverse del vivere con il loro fascino e la loro bellezza. Tutte e due colorano la nostra vita e sono preziose per la crescita armonica della nostra comunità.

Festa dell'anziano. Penso che nessuno possa negare la dignità della vecchiaia e come ancora può essere chiamata a operare per il Regno di Dio. Per la Bibbia, la scomparsa degli anziani, relegati in una sorta di città per vecchi, è un **castigo**: "Ecco, verrà il tempo in cui stroncherò il tuo vigore e il vigore della casa di tuo padre, in modo che non ci sia un anziano nella tua casa" grida Dio alla casa del sacerdote Eli. Mentre vede una **benedizione** i nonni seduti sulle panchine di una piazza di Gerusalemme circondati da quei nipotini che loro seguono con amore e ai quali hanno insegnato a vivere secondo giustizia ed armonia. Si legge nel profeta Zaccaria 8,45: "I vecchi siederanno sulle piazze di Gerusalemme; ciascuno con il suo bastone in mano per molti giorni. Le piazze della città saranno affollate di fanciulli e di fanciulle che si divertiranno nelle sue piazze. E ancora il salmo 148: "Giovani e ragazzi, vecchi e fanciulli lodino il nome del Signore". Questo è bello quando siamo convinti che niente è più umano dell'invecchiare, niente è più naturale. Bisogna però saperlo accettare e piano piano uscire dal palcoscenico senza cadere nei giovanilismi sciocchi e pericolosi, senza pretendere di truccare le carte da gioco, senza fingere in positivo o in negativo. A questo bisogna prepararsi. Pensiamo alla grazia e allo stile con cui Benedetto XVI ha rinunciato all'incarico cui si pensava non si potesse rinunciare. Una lezione anche per i non credenti, se avessero voglia di imparare. Pensiamo alla fatica di certe persone che pur di sentirsi sempre attori brigano, sgomitano, puntano i piedi per una comparsa di primi attori sempre sulla scena. Non c'è ambiente familiare, ecclesiale, civile, professionale dove "il cambio dei ruoli" e "l'alternanza" e i

DOMENICA 22 SETTEMBRE XXV del tempo Ordinario Salmodia I settimana 18.00 Vespri e Adorazione Ore 16.00 Battesimi: Ceruti Riccardo, Esiti Daniel William, Santinelli Andrea	07.30 08.30 10.00 <i>(in oratorio)</i> Bettani Pepi Masserdotti Suor Giuseppina, Antonio e fam. 11.15 Mario Corna Chiesa Giulio e fam. 18.30 Per la comunità
LUNEDI' 23 SETTEMBRE S.Pio da Pietrelcina	07.30 Grisa Angelo e fam. 17.00 Forlani Dino e Gastoldi Lucia (lg Airoldi Antonio e Giavarini Elda Gastoldi Battista e Maria Moriggi Enrico — A.M.O.
MARTEDI' 24 SETTEMBRE	07.30 Daniele e fam. 17.00 Masserdotti Antonio (leg)
MERCOLEDI 25 SETTEMBRE <p style="text-align: right;"><i>Cimitero</i></p> 20.30 Danelli Angelo e Borella Lodovica Maria Cannuli Filippo	07.30 Giuseppa e Giuseppe Valota Grasselli Francesca ed Andrea Pesenti Giuseppe e Sandro 20.30 Moleri Luisa e Angela Per giovani defunti Invernizzi Rocco e Piera Bergamaschi Angelo e Maria
GIOVEDI' 26 SETTEMBRE	07.30 Marta Protasio 17.00 Fam. Sassi
VENERDI' 27 SETTEMBRE S.Vincenzo de' Paoli Ore 16.00 Esp S. Sacramento Ore 20.30 Vespro e Benediz.	07.30 Valentino e fam. 16.00 Defunti fam.Valota Franchetti Antonio e Antonia
SABATO 28 SETTEMBRE S.Maria in sabato	07.30 Emilio e Gina Facheris Clemente 20.00 Pesenti Emilio Tomasoni Luigi Danelli Francesco e Carolina
DOMENICA 29 SETTEMBRE XXVI del tempo Ordinario Salmodia II settimana 18.00 Vespri e Adorazione	07.30 08.30 Borella Lodovica Maria 10.30 <i>(in oratorio)</i> Pietro e Melania Sangaletti Mario 18.30 Per la comunità

“commiati” avvengono in modo sereno ed elegante. Settantenni e trentenni competono per gli stessi ruoli ed è un peccato perché ci sarebbe il tempo per ogni cosa e una cosa per ogni tempo. L’uscita per essere elegante ed accettata deve essere spontanea: mai aspettare di essere accompagnati alla porta. E’ meglio lasciare quando stai davanti. Saper decidere il momento e il ruolo del commiato è una qualità rara negli uomini (le donne anche in questo sono più brave). E non è una questione solo dei vecchi. Certo è difficile. Rinunciare a un incarico non significa rinunciare al mondo. Vuol dire invece capire che nella sera della vita bisogna iniziare a chiudere le tante finestre che si sono aperte. Prima che lo faccia il temporale rumorosamente. La “**verde età**” può trasformarsi allora in un incantevole mattino di speranza e diventare l’autentica “**verde età**” perché: “*perfino nella vecchiaia i giusti daranno il loro frutto, rimanendo sempre vegeti e rigoglioso, per narrare che retto è il Signore*” (Sal.92).

Allora tanti auguri.

Oratorio: in festa per l’inizio dell’anno catechistico.

Riscopriamo il dono della famiglia in oratorio. Tutti sono di casa in oratorio: bambini, genitori, adolescenti, giovani, nonni. La comunione tra le generazioni che l’oratorio riesce a rappresentare è davvero una grande consolazione che fa pensare con gioia l’amore di Dio è in mezzo a noi. Ecco perché si diceva che è provvidenziale la coincidenza della festa dell’oratorio e quella degli anziani. Ogni famiglia è segno dell’amore di Dio: lo è oltre ogni situazione problematica e prima di ogni suo possibile giudizio. Dove le persone vivono creando legami improntati all’amore reciproco e gratuito, anche se bisognoso di crescita, di educazione e di purificazione, li troviamo sempre una traccia luminosa di Dio. E’ con questa gioiosa certezza che invitiamo tutti i **responsabili** e gli **operatori** del nostro oratorio a guardare con grande speranza e a vivere con operosa fiducia ogni relazione con le famiglie che si incontrano nelle diverse occasioni in oratorio. **La famiglia impegnata in oratorio riceve una singolare grazia per la propria famiglia:** mentre i vari membri sono coinvolti in qualcuna delle attività oratoriali, ricevono di riflesso un impulso di fiducia a vivere bene all’interno del proprio nucleo familiare la buona notizia dell’amore di Dio che abita nelle nostre case. Nessuno è escluso da questa missione che lega in modo particolare l’oratorio e le famiglie: nonne e nipoti, genitori e figli, fratelli

e zii...tutti hanno un dono da “**trafficare**” in oratorio.

L’oratorio come luogo che comunica la fede: le iniziative che l’oratorio propone devono suscitare nel cuore e nelle coscienze di chi vi partecipa domande di senso: senso alla vita, cosè la Verità, che significa amare ed essere amato, rispetto e solidarietà verso tutti, impegno e responsabilità, capacità di scelta e fedeltà alla parola data. Questi sono luoghi di autentica trasmissione della fede perché contengono (forse ancora chiuso come in un guscio) il grande SI di Dio e dell’uomo a Dio.

PER SALUTARE DON GIACOMO

SABATO 28 SETTEMBRE. Ore 20.45: *saluto dei ragazzi e dei giovani*

IN ORATORIO: Breve concerto della banda; Sketch teatrale; Proiezione foto e video ricordo; Rinfresco per tutti

DOMENICA 29 SETTEMBRE. Ore 10.30: *il saluto della comunità*

IN ORATORIO: Messa di ringraziamento per la presenza di don Giacomo in mezzo a noi. Aperitivo per tutti

NB. Le Messe di domenica 29 settembre saranno:
Prefestiva ore 20; Festiva 7.30– 8.30-10.30-18.30

SABATO 05 OTTOBRE

INGRESSO DI DON GIACOMO A GRONE ore 18.00

Un pullman sarà a disposizione. *Iscrizione presso don Ernesto entro il 30 settembre fino ad esaurimento posti. Partenza ore 16.30 pensilina bus-via Locatelli.*

Inizio Anno catechistico

Giovedì 26 settembre ore 15.00 inizio catechesi per gruppi 2[^]-4[^]-5[^] elementare.

Per gli altri gruppi inizio catechesi con la Messa del 29 settembre alle ore 10.30

Anniversari di matrimonio

Domenica 6 ottobre: Messa ore 11,15 e rinfresco in oratorio.

Chi intende ricordare il proprio anniversario con la comunità dia il proprio nominativo ai sacerdoti entro il 30 settembre: per preparare la celebrazione